



come impreparata, da un punto di vista culturale, all'alta cucina, veniva concepita come qualcosa di elitario, che solo in pochi erano in grado di capire, figuriamoci praticare. Oggi, tutta questa attenzione mediatica, penso al mondo dei *foodies* e alla passione per il *gourmet*, ha alzato il livello di percezione dell'alta cucina e l'ha resa più popolare e accessibile a tutti.

C'è qualcosa che ti ha deluso di questa avventura?

Master Chef è un'esperienza che rifarei anche domani e che consiglio a tutti quelli che hanno questa passione. Perché è un'esperienza straordinaria per chi ama la cucina, che ti fa crescere non solo a livello conoscitivo, ma anche umano, perché ti permette di incontrare altre persone appassionate come te e condividere sogni, progetti e aspirazioni. E poi poter avere per tre mesi i giudizi e i consigli di tre mostri sacri come i tre giudici quando ti ricapita nella vita?!

Vuoi aggiungere qualcosa?

Voglio ringraziare tutti quelli che mi hanno sostenuto, che hanno sofferto e gioito con me, che non hanno mai smesso di travolgermi con il loro affetto. Come dico sempre, la mia vittoria in realtà è la vittoria di tutti loro.

E se ti chiedessimo una piccola ricetta per i lettori di Rem?

Te ne dico una semplice e molto buona...